

COMUNE di **BALSORANO** (L'AQUILA)**VERBALE DI DELIBERAZIONE  
DEL****CONSIGLIO COMUNALE**

<b>n. 36 del Reg.</b>	<b>OGGETTO:</b> Atto di pignoramento presso terzi - Avv. Antonio Natalizia - Riconoscimento debito fuori bilancio e approvazione schema di transazione.
-----------------------	---

L'anno **DUEMILADICIOTTO** il giorno **22** del mese di **SETTEMBRE** alle ore **14.10** nella sala delle adunanze, in seguito a rituale convocazione, si è riunito in seduta di **prima convocazione** ed in sessione **STRAORDINARIA** il Consiglio del Comune intestato.

Alla trattazione dell'ordine del giorno indicato nell'epigrafe risultano presenti:

1	<i>Dott. Antonella</i>	<b>BUFFONE</b>	Sindaco	<b>Sì</b>
2	<i>Sig. Giuseppe</i>	<b>PEA</b>	Consigliere	<b>Sì</b>
3	<i>Sig. Enrico</i>	<b>FANTAUZZI</b>	Consigliere	<b>Sì</b>
4	<i>Sig. Gianluigi</i>	<b>CROCE<sup>1</sup></b>	Consigliere	<b>No</b>
5	<i>Sig. Massimo</i>	<b>ANTONINI</b>	Consigliere	<b>Sì</b>
6	<i>Dott.ssa Veronica</i>	<b>VENDITTI</b>	Consigliere	<b>Sì</b>
7	<i>Sig. Gianni</i>	<b>VALENTINI</b>	Consigliere	<b>Sì</b>
8	<i>Dott.ssa Annunziata</i>	<b>MARGANI</b>	Consigliere	<b>Sì</b>
9	<i>Dott. Saverio</i>	<b>FORESTIERO</b>	Consigliere	<b>Sì</b>
10	<i>Dott. Mauro</i>	<b>TORDONE</b>	Consigliere	<b>No</b>
11	<i>Sig. Giovanni</i>	<b>TUZI</b>	Consigliere	<b>No</b>
12	<i>Sig.ra Romina</i>	<b>MARGANI</b>	Consigliere	<b>Sì</b>
13	<i>Sig.ra Stella</i>	<b>FANTAUZZI</b>	Consigliere	<b>Sì</b>
<b>ASSEGNATI n. dodici + Sindaco</b>		<b>PRESENTI: 9 + Sindaco</b>		
<b>IN CARICA n. dodici + Sindaco</b>		<b>ASSENTI: tre (Gianluigi Croce, Mauro Tordone, Giovanni Tuzi)</b>		

- Ai sensi dell'art. 39, del T.U. 18.08.2000, n. 267, e degli artt. 29, 29 bis e 29 ter, lettera b), dello Statuto comunale, come modificato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 42 del 21.11.2015, presiede il Consigliere: Dott.ssa *Veronica VENDITTI*, eletto alla carica di Presidente con atto consiliare n. 21 del 24/06/2017

- Partecipa alla seduta il Segretario Comunale Dott. *Francesco Cerasoli*.

- La seduta è pubblica. Il Presidente del Consiglio constata che il Collegio è costituito in numero legale.

<sup>1</sup> Il Presidente del Consiglio riferisce che il Consigliere Gianluigi Croce ha comunicato mediante e-mail che non può partecipare alla riunione odierna per motivi di studio.

Il Presidente del Consiglio pone in trattazione il punto all'ordine del giorno e dà la parola al Consigliere Giuseppe Pea che provvede ad illustrare la proposta di deliberazione. Premette che il prospetto riportato nella proposta di delibera presenta inesattezze nelle indicazioni delle voci costituenti la somma complessiva oggetto del riconoscimento del debito fuori bilancio. Provvede ad illustrare i dati esatti e consegna al Presidente prospetto da allegare al presente verbale avente ad oggetto "Prospetto rettificato da allegare alla delibera di riconoscimento debito fuori bilancio e autorizzazione transazione Avv. Natalizia", tratto direttamente dall'atto di precetto. Precisa che l'ammontare del debito fuori bilancio, comunque fedelmente riportato nella proposta di delibera nei valori corrispondenti a quanto richiesto con l'atto di pignoramento, circostanza, sottolinea, che determina la correttezza della proposta medesima, è pari ad € 3.549,09 incluse ritenute d'acconto e che, come conseguenza della transazione, lo stesso si riduce ad € 2.725,06, incluse ritenute d'acconto a carico dell'Ente.

Prosegue quindi nella illustrazione della proposta di deliberazione, soffermandosi sulle ragioni dell'insorgenza del debito fuori bilancio, sulla interpretazione della giurisprudenza contabile in materia di rapporto tra l'istituto del riconoscimento del debito fuori bilancio e l'istituto della transazione, nonché sui contenuti dello schema di transazione allegato alla proposta e sulle motivazioni offerte dal legale circa l'opportunità e convenienza della opzione transattiva. Aggiunge che l'obbligazione nasce nel 2013 e che l'attuale amministrazione si trova nuovamente a dover sanare un debito pregresso. Sottolinea che la precedente amministrazione avrebbe dovuto accantonare sin dal 2013 le somme per il pagamento di quanto previsto nella sentenza del Giudice di Pace di Civitella Roveto n. 118/2013 e che, non avervi provveduto, ha determinato un aggravio delle spese, in definitiva non esorbitante grazie anche al raggiungimento di un'intesa transattiva.

Interviene il consigliere Enrico Fantauzzi per sottolineare che la nuova amministrazione si trova ancora una volta a dover affrontare il riconoscimento di un debito fuori bilancio proveniente da anni pregressi. Si rivolge al consigliere Margani Romina per chiedere le ragioni del mancato riconoscimento durante l'amministrazione Tordone di un debito risalente al 2013, il cui pagamento è stato sollecitato nel 2016. Sottolinea che il pagamento tardivo causa un esborso maggiore di quanto invece sufficiente nel caso in cui il pagamento fosse stato eseguito nel 2013 o nel 2016. Annuncia che chiederà alla amministrazione un percorso di approfondimento e di confronto in consiglio comunale delle ragioni del formarsi dei debiti fuori bilancio e dei mancati pagamenti nei termini di legge da parte della precedente amministrazione.

Interviene il Consigliere Romina Margani per chiarire che nel 2016 non svolgeva più il ruolo di consigliere comunale a seguito di dimissioni e che, ad ogni modo, nel corso della precedente amministrazione non aveva competenza nella materia oggi in discussione. Nel precisare che, sul punto, dovrebbe rispondere il sindaco pro tempore della precedente amministrazione, aggiunge un invito alla attuale maggioranza a preoccuparsi non dei problemi del passato ma di quelli che sta procurando attualmente alla comunità.

Interviene il consigliere Enrico Fantauzzi per dichiarare di prendere atto che il consigliere Romina Margani non conosce le ragioni per le quali non è stato ottemperato all'obbligo di pagamento di un debito pregresso, derivante da sentenza, da parte della precedente amministrazione.

Interviene il Sindaco dr.ssa Antonella Buffone per dichiarare di essere orgogliosa del metodo di lavoro della attuale amministrazione in cui i consiglieri comunali vengono messi tutti al corrente delle attività e della vita amministrativa dell'Ente. Sottolinea che è inaccettabile il contegno della precedente amministrazione di noncuranza degli obblighi scaturenti dalle sentenze di condanna al pagamento di somme, con conseguente incremento dell'esborso complessivo a carico della comunità. Rammenta che presto l'amministrazione sarà chiamata a riconoscere il debito fuori bilancio derivante dalla sentenza sfavorevole, risalente al 2015, nel procedimento civile contro

l'impresa di Carlo S.r.l. per un ammontare di circa 70.00,00 euro, anch'esso non onorato nei termini, secondo un metodo di lavoro inaccettabile, supportato da tutti coloro che facevano parte della precedente amministrazione, metodo sconosciuto da questa amministrazione.

#### IL CONSIGLIO COMUNALE

ATTESA la propria competenza ai sensi degli artt. 42, comma 2 e 194, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000;

VISTA la proposta deliberativa concernente l'oggetto ed i pareri resi sulla stessa, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000;

VISTO il parere favorevole reso sulla proposta deliberativa dal Revisore dei Conti con verbale n. 11 del 19.09.2018 (prot. n. 5310 del 20.09.2018);

RITENUTO di dover approvare la suddetta proposta;

CON voti espressi in forma palese:

Astenuti: 2 (Romina Margani, Stella Fantauzzi);  
Votanti: 8; Favorevoli: 8; Contrari: 0

#### DELIBERA

- 1) Di approvare la proposta deliberativa in oggetto nel testo che si allega al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale.

Con separata votazione espressa in forma palese:

Astenuti: 2 (Romina Margani, Stella Fantauzzi);  
Votanti: 8; Favorevoli: 8; Contrari: 0

#### DICHIARA

Il presente atto immediatamente eseguibile, stante l'urgenza di provvedere, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.



# COMUNE DI BALSORANO ( PROVINCIA DI L'AQUILA )

C.F. 00211900667 - SEDE : Piazza T. Baldassarre n° 13 - 67052 BALSORANO  
TEL. 0863950741 FAX 0863951249 c/c postale 11674678 IBAN: IT73X031244045000000011017  
E-mail: [sd@comune.balsorano.aq.it](mailto:sd@comune.balsorano.aq.it) [sd@pec.comune.balsorano.aq.it](mailto:sd@pec.comune.balsorano.aq.it)

## PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

<b>Servizio interessato</b>	<b>Servizio 1 Affari Generali – Segreteria – Amministrazione</b>
<b>Ufficio</b>	<b>Contenzioso</b>

OGGETTO: Atto di pignoramento presso terzi – Avv. Antonio Natalizia – Riconoscimento debito fuori bilancio e approvazione schema di transazione.

Sulla proposta di deliberazione di cui all'oggetto si esprimono i seguenti pareri, ex art.49 D.Lgs.n.267/2000:

In ordine alla regolarità tecnica	In ordine alla regolarità contabile
<input checked="" type="checkbox"/> <b>FAVOREVOLE</b> <input type="checkbox"/> NON FAVOREVOLE con motivazione riportata a tergo del foglio	<input checked="" type="checkbox"/> <b>FAVOREVOLE</b> <input type="checkbox"/> NON FAVOREVOLE con motivazione riportata a tergo del foglio <input type="checkbox"/> NON RILEVA sotto l'aspetto contabile
Data 18.09.2018	Data 18.09.2018
Il Responsabile del Servizio 1 (Affari Generali – Segreteria – Amministrazione) (Dr.ssa Antonella Buffone)	Il Responsabile del Servizio 3 (Economico Finanziario) (Rag. Massimo Marchionni)

### IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

con sentenza del Giudice di Pace di Civitella Roveto n. 118/2013 il Comune di Balsorano veniva condannato al pagamento di spese processuali in favore dell'Avv. Antonio Natalizia, liquidate in complessivi euro 1.607,00, di cui 107,00 per spese ed euro 1.500,00 per compensi oltre iva e c.p.a. come per legge;

in data 27.12.2016 veniva notificata al Comune di Balsorano la sentenza 118/2013, munita di formula esecutiva il giorno 28.11.2016, unitamente all'atto di precetto, cui non seguiva pagamento;

in data 27.09.2017 (prot. n. 4999) veniva notificato nuovo atto di precetto al Comune di Balsorano;

in data 09.11.2017 (prot. n. 5775) è stato qui notificato atto di pignoramento presso terzi presentato dall'Avv. Antonio Natalizia, con il quale il legale intende conseguire il credito riconosciuto dal Giudice di Pace di Civitella Roveto con sentenza 118/2013 a titolo di pagamento di spese processuali, nonché quanto spettante per atto di precetto e ai sensi dell'art. 546 c.p.c. (metà del credito stesso), per la somma complessiva di € 3.177,09, oltre interessi come per legge dalla notifica del precetto e ritenuta d'acconto; come da prospetto che segue:

Compenso sentenza	€ 1.500,00
Interessi dalla domanda (dal 14.05.2017)	€ 225,00
Onorari ed esborsi	€ 69,00
CPA	€ 394,68
IVA 22%	€ 107,00
Compenso precetto	€ 135,00
IVA 22%	€ 30,88
CPA	€ 5,40
Totale*	€ 2.466,96

(\*Somma complessiva € 2.118,06, detratta R.A. 20%, cui aggiungere la metà del credito complessivo ex art. 546 c.p.c., vale a dire € 1.059,03, per un totale di € 3.177,09 [con ritenute d'acconto € 3.549,09]);

il Comune, nella persona del Sindaco e legale rappresentante pro tempore dott.ssa Antonella Buffone, con nota prot. 359 del 17.1.2018 avanzava alla controparte richiesta di bonario componimento della vertenza scaturente dalla sentenza sopra menzionata offrendo, al fine di evitare un inutile ulteriore dispendio di risorse anche a carico dell'Ente e in cambio della rinuncia alla procedura esecutiva in essere, il pagamento, mediante procedura di riconoscimento del debito fuori bilancio, dell'intera somma di cui all'atto di precetto;

in data 18.1.2018 (prot. 407) riscontrava la citata nota il legale dell'avv. Natalizia il quale comunicava di declinare l'offerta del Comune annunciando di non essere stato autorizzato dal creditore a rinunciare all'azione esecutiva;

con deliberazione della Giunta Comunale n. 3 del 27.01.2018 si autorizzava il Sindaco ad opporsi all'atto di pignoramento qui notificato in data 09.11.2017 (prot. n. 5775) dall'Avv. Antonio Natalizia, conferendo incarico all'avvocato Alessandro Croce, del foro di Avezzano;

con nota acquisita al prot. n. 4973 del 04.09.2018 il legale dell'Ente comunicava che, in riferimento alla procedura esecutiva (pignoramento mobiliare presso terzi) n. 9/2018 R.G. Es. Mob. in questione, la controparte ha avanzato proposta transattiva;

con successiva nota acquisita al prot. n. 5263 del 18.09.2018 il legale dell'Ente puntualizzava la proposta transattiva secondo i seguenti contenuti:

- pagamento a carico del Comune, a fronte della rinuncia da parte dell'avv. Natalizia alla procedura esecutiva in essere, della somma complessiva di € di € 2.725,06 vale a dire:
  - € 1.950,68 liquidato in sentenza;
  - € 345,00 quale ritenuta d'acconto sulle spese liquidate in sentenza;
  - € 144,28 quale compenso per precetto;
  - € 23,10 per copie esecutive e notifiche;
  - € 27,00 a titolo di ritenuta d'acconto su compenso per precetto;
  - € 235,00 per le spese vive sostenute dal creditore procedente per l'iscrizione a ruolo della procedura in parola e per le relative notifiche;

nelle note richiamate il legale evidenziava la convenienza per l'Ente della riferita proposta per più ordini di ragioni:

1. La somma richiesta di € 2.353,06, oltre ritenute d'acconto, a saldo, stralcio e tacitazione di ogni diritto, azione e pretesa dell'avv. Natalizia è chiaramente inferiore alla somma di € 3.177,09, oltre ritenute d'acconto, pignorata presso terzi;
2. La somma predetta di € 2.353,06 è comprensiva di interessi e rivalutazione;

3. Controparte, a fronte del pagamento della somma richiesta di € 2.353,06, oltre ritenute di acconto, rinuncia alla procedura esecutiva, determinandone l'estinzione, nonché alle spese successive di pignoramento;
4. Le spese del legale dell'avv. Natalizia sono a carico di controparte mentre a carico dell'Ente restano solo le spese legali relative al legale.

il legale rappresentava altresì che in caso di mancato accordo, anche nell'ipotesi di pronuncia favorevole per il Comune *"controparte, avendo un titolo ancora valido, avrebbe la possibilità, che certamente percorrerebbe, di ripetere la procedura questa volta pignorando presso la Tesoreria del Comune, con ciò sanando il vizio che affligge la presente procedura da essa promossa. Ciò comporterebbe un nuovo pignoramento, a cui il Comune non avrebbe modo di opporsi validamente, per somme non inferiori agli € 3.177,09 di cui al presente pignoramento a cui dovrebbero aggiungersi le spese legali conseguenti"*.

L'ipotesi - oggi all'esame - di una transazione conseguente a "sentenza esecutiva" di condanna al pagamento di somme di danaro a carico di un ente locale, in rapporto alla verifica della necessità del "riconoscimento di debito fuori bilancio" (ex art. 194, co. 1, lettera a, TUEL), è stata esaminata dalla giurisprudenza contabile - Sezione di Controllo per la Puglia, deliberazione n. 57/2017 - che è giunta alla seguenti conclusioni:

- a) si deve negare rilevanza al generale carattere di alternatività della transazione rispetto al riconoscimento di debito;
- b) si deve affermare che, in casi del genere, la transazione è possibile solo dopo "il riconoscimento del debito fuori bilancio, per la somma determinata con la sentenza".
- c) non è possibile, in ogni caso e a prescindere dall'effettivo fine perseguito con la transazione, non ottemperare ad un preciso obbligo di legge, costituito dal riconoscimento del debito fuori bilancio derivante da una sentenza esecutiva, avvalendosi di un istituto giuridico di carattere eccezionale, come la transazione stessa, anche al fine di assicurare la comunicazione del relativo provvedimento alla Corte dei conti, ai sensi dell'art. 23, co. 5, della l. n.289/2002, in relazione alle esigenze di contenimento della spesa pubblica ed al principio di buon andamento, considerate dalla Corte costituzionale con la sentenza n. 64/2005;

Ritenuto di procedere dunque al riconoscimento del debito fuori bilancio ex art. 194 del TUEL e alla susseguente approvazione di schema di transazione in applicazione del principio secondo cui la transazione non è alternativa al provvedimento di riconoscimento di debito fuori bilancio, ma vi accede e trova in esso il suo ineludibile presupposto;

Visto lo schema di transazione redatto dal legale dell'Ente e allegato al presente provvedimento;

Visto l'art. 194, comma 1, lettera a) del d.lgs. 267/2000 secondo cui con deliberazione consiliare gli enti locali riconoscono la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive;

Visto l'art. 1965 del codice civile;

Richiamato l'art. 35, comma 3-bis, del D.L. 24.01.2012, n. 1, il quale così recita: *"3-bis. Le pubbliche amministrazioni ai fini del pagamento del debito, oltre a quanto disciplinato al comma 1 del presente articolo, sono autorizzate a comporre bonariamente con i propri creditori le rispettive ragioni di credito e debito attraverso gli istituti della compensazione, della cessione di crediti in pagamento, ovvero anche mediante specifiche transazioni condizionate alla rinuncia ad interessi e rivalutazione monetaria. In caso di*

*compensazioni, cessioni di crediti in pagamento, transazioni ai sensi del periodo precedente, le controversie in corso si intendono rinunciate.”;*

Visto il vigente regolamento di contabilità, in particolare l'art. 5, comma 5, secondo cui la proposta della deliberazione per il riconoscimento dei debiti fuori bilancio spetta al responsabile del servizio competente in materia;

Richiamata la deliberazione della Giunta Comunale n. 40, del 27.09.2012, la quale prevede – ai sensi dell'art. 53, comma 23, della L. 23.12.2000, n. 388, e s.m.i. ed al fine di contenere la spesa del personale – che responsabile del Servizio 1 (contenzioso), sia il Sindaco;

Dato atto che il presente provvedimento è oggetto di espressione del parere del Revisore dei Conti ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b) n. 6;

#### DELIBERA

1. Di riconoscere, per le ragioni espresse in premessa che qui si intendono richiamate, ai sensi e per gli effetti dell'art. 194, comma 1, lettera a) del d.lgs. 267/2000, quale debito fuori bilancio conseguente all'atto di pignoramento presso terzi qui notificato in data 09.11.2017 (prot. n. 5775) presentato dall'Avv. Antonio Natalizia, la somma complessiva di € 3.177,09, oltre interessi come per legge dalla notifica del precetto, come da prospetto che segue:

Compenso sentenza	€ 1.500,00
Interessi dalla domanda (dal 14.05.2017)	€ 225,00
Onorari ed esborsi	€ 69,00
CPA	€ 394,68
IVA 22%	€ 107,00
Compenso precetto	€ 135,00
IVA 22%	€ 30,88
CPA	€ 5,40
Totale*	€ 2.466,96

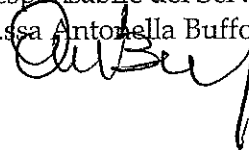
(\*Somma complessiva € 2.118,06, detratta R.A. 20%, cui aggiungere la metà del credito complessivo ex art. 546 c.p.c., vale a dire € 1.059,03, per un totale di € 3.177,09, [con ritenute d'acconto € 3.549,09]).

2. Di approvare, secondo i principi richiamati in premessa come enucleati dalla giurisprudenza contabile, lo schema di transazione allegato al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale, redatto dal legale dell'Ente Avv. Alessandro Croce;
3. Di dare atto che in definitiva il debito fuori bilancio conseguente alla stipula dell'atto transattivo si riduce ad € 2.725,06, per le ragioni evidenziate nell'allegato atto di transazione;
4. Di demandare al competente Servizio l'adozione degli atti esecutivi del presente deliberato, compreso l'atto di liquidazione delle somme in questione (€ 2.725,06), che troveranno imputazione al capitolo 2495, competenza 2018 (pagamento debiti fuori bilancio), C. Mecc.

1010808, SIOPE 1802, cod. /Prog. AC 01/11 Tit. AC 10; P. conti AC 1.10.99.99.999, la cui capienza, si mostra sufficiente ad assicurare copertura alla spesa;

5. Di dare atto che ai sensi dell'art. 23, comma 5, della L. 289/2002, copia del presente provvedimento viene trasmessa alla competente procura della Corte dei Conti ed al Revisore dei conti;
6. Di dichiarare immediatamente eseguibile, a norma di legge, il presente provvedimento.

Il Responsabile del Servizio  
Dr.ssa Antonella Buffone





## ACCORDO TRANSATTIVO SALDO E STRALCIO

Con la presente scrittura privata, sottoscritta digitalmente, anche dai rispettivi legali delle parti, mediante scambio epistolare, attraverso pec (posta elettronica certificata), da valere ad ogni effetto di legge

tra

la dott.ssa **Antonella Buffone**, Sindaco *pro tempore* del Comune intestato che qui interviene, in qualità di Responsabile del Servizio, in nome, **per conto e nell'interesse del Comune** testé nominato, C.F. 00211900667 - di seguito indicato anche come "Comune" mail pec: info@pec.comune.balsorano.aq.it - assistita dall'avv. Alessandro Croce del Foro di Avezzano (Aq), mail pec: avv Croce@pec.it

e

l'avv. **Antonio Natalizia**, nato ad Isola del Liri (Fr) e ivi residente alla via Granciarà 71, c.f. n NTL NTN 67E14 E340K, mail pec: avvantonio.natalizia@pecavvocatifrosinone.it, assistito dall'avv. Eleonora Onorati del Foro di Frosinone, mail pec: avv.eleonoraonorati@mypec.eu;

### Premesso che

- a) In data 27.12.2016 veniva notificata al Comune di Balsorano, dall'avv. Antonio Natalizia, sentenza n. 118/2013 munita di formula esecutiva il 28.11.2016, unitamente all'atto di precetto cui non seguiva pagamento da parte del Comune stesso;
- b) In data 27.9.2017 l'avv. Natalizia per il tramite del suo difensore notificava al Comune nuovo atto di precetto e successivamente, in data 9.11.2017, notificava al medesimo atto di pignoramento presso terzi per la somma complessiva di € 3.177,09 azionato presso il terzo Wind Tre S.p.A. in persona del legale rappresentante e con citazione all'udienza del 20.2.2018;
- c) Il Comune, nella persona del Sindaco e legale rappresentante *pro tempore* dott.ssa Antonella Buffone, con nota prot. 359 del 17.1.2018 avanzava alla controparte richiesta di bonario componimento della vertenza scaturente dalla sentenza sopra menzionata offrendo, al fine di evitare un inutile ulteriore dispendio di risorse anche a carico dell'Ente e in cambio della rinuncia alla procedura esecutiva in essere, il pagamento, mediante procedura di riconoscimento del debito fuori bilancio, dell'intera somma di cui all'atto di precetto;
- d) In data 18.1.2018 (prot. 407) riscontrava la citata nota il legale dell'avv. Natalizia il quale comunicava di declinare l'offerta del Comune annunciando di non essere stato autorizzato dal creditore a rinunciare all'azione esecutiva;
- e) L'udienza del 20.2.2018 veniva differita d'ufficio all'udienza del 26.4.2018 e nel corso della stessa le parti, *re melius perpensa* e riconsiderate le reciproche posizioni, si accordavano per rinviare l'udienza in parola anche al fine di valutare la contro proposta transattiva che intanto l'avv. Natalizia avanzava per le vie brevi al Comune;
- f) L'udienza veniva rinviata al 27.9.2018.
- g) La contro proposta transattiva di cui alla lettera e) precedente prevede il pagamento a carico del Comune, a fronte della rinuncia da parte dell'avv. Natalizia alla procedura esecutiva in essere, della somma complessiva di € 2.725,06 vale a dire:
  - € 1.950,68 liquidato in sentenza;
  - € 345,00 quale ritenuta d'acconto sulle spese liquidate in sentenza;
  - € 144,28 quale compenso per precetto;
  - € 23,10 per copie esecutive e notifiche;
  - € 27,00 a titolo di ritenuta d'acconto su compenso per precetto;
  - € 235,00 per le spese vive sostenute dal creditore procedente per l'iscrizione a ruolo della procedura in parola e per le relative notifiche.

Dato atto che la dottoressa Antonella Buffone agisce qui in esecuzione della deliberazione del Consiglio Comunale n. \_\_\_\_\_, del \_\_\_\_\_, dichiarata immediatamente eseguibile;

Valutate le parti le rispettive posizioni e condizioni;

Visto l'art. 1965 del codice civile, secondo il quale: "La transazione è il contratto col quale le parti, facendosi reciproche concessioni, pongono fine a una lite già incominciata";

Ritenendo di potersi fare reciproche concessioni, per porre fine alla lite insorta con la procedura esecutiva avviata dall'avv. Natalizia e come in premessa meglio specificata;

Visto l'art. 5 del D.P.R. 26.04.1986 n. 131;

### **convengono e stipulano**

- 1) La premessa, con gli atti in essa richiamati, è parte integrante del presente accordo.
- 2) L'odierna transazione è convenuta e sottoscritta dalle parti e dai rispettivi legali a completa definizione transattiva della procedura esecutiva pendente davanti al Giudice dell'Esecuzione del Tribunale di Avezzano, iscritta al n. 9/2018 R.G. Es. Mob., come richiamata in premessa, donde le stesse parti null'altro avranno a pretendere reciprocamente l'una dall'altra, se non l'esecuzione dell'odierna convenzione, con espressa e reciproca rinuncia alle domande, ai diritti e alle azioni derivanti dai fatti dedotti in quel giudizio.
- 3) Le parti concordano che la vicenda per cui è causa si chiuda con il versamento, a saldo, stralcio e tacitazione di ogni diritto, azione e pretesa avversi, da parte del Comune di Balsorano ed in favore dell'avvocato Antonio Natalizia, della somma *omnia* di € 2.725,06 comprensiva di IVA e CPA e ritenute d'acconto su spese liquidate in sentenza e compenso per precetto. Infatti la somma sopra richiamata è così composta:
  - € 1.950,68 liquidato in sentenza;
  - € 345,00 quale ritenuta d'acconto sulle spese liquidate in sentenza;
  - € 144,28 quale compenso per precetto;
  - € 23,10 per copie esecutive e notifiche;
  - € 27,00 a titolo di ritenuta d'acconto su compenso per precetto;
  - € 235,00 per le spese vive sostenute dal creditore procedente per l'iscrizione a ruolo della procedura in parola e per le relative notifiche.L'avv. Natalizia provvederà autonomamente a versare, nei modi e tempi di legge, la ritenuta d'acconto anticipata, come da prospetto su riportato, dal Comune di Balsorano pari a € 372,00 complessivi (ossia € 345 quale ritenuta d'acconto sulle spese liquidate in sentenza e € 27,00 a titolo di ritenuta d'acconto su compenso per precetto) e già contenuta nella somma complessiva di € 2.725,06.
- 4) Le parti si danno atto che il pagamento avverrà mediante bonifico presso Banca Popolare del Frusinate - Filiale Isola del Liri intestato a Avv. Antonio Natalizia - IBAN IT 80 J 05297 74470 CC1070013214 codice SWIFT: BPFIRIT3F da eseguire entro il 15.10.2018.
- 5) Con il pagamento della somma indicata nel precedente punto 3 del presente accordo le parti dichiarano di non avere più nulla a pretendere l'una dall'altra, con espressa e

reciproca rinuncia alle domande, ai diritti, alle azioni ed alle eccezioni a ciascuna spettanti per la vicenda dedotta davanti al Giudice dell'Esecuzione del Tribunale di Avezzano ed iscritta al n. 9/2018 R.G. Es. Mob.

- 6) In particolare, l'avvocato Antonio Natalizia si impegna, anche per il tramite dell'avv. Onorati che lo assiste, a far estinguere nei modi di legge la procedura esecutiva in essere e di cui in premessa rinunciando a tutti gli atti nonché all'azione esecutiva azionati dinanzi al cennato Tribunale di Avezzano, Giudice delle esecuzioni mobiliari, con ogni conseguenza di legge. In conseguenza dell'avvenuta estinzione della procedura esecutiva in parola l'avv. Natalizia, in veste di rinunziante, non sarà tenuto a rimborsare il Comune delle spese che questi abbia sostenuto per far fronte all'attività difensiva nel corso del processo esecutivo.
- 7) Ognuna delle parti provvederà a pagare il rispettivo avvocato per l'opera dallo stesso prestata nella presente procedura.
- 8) Nella denegata ipotesi in cui il Comune di Balsorano non dovesse adempiere al pagamento, secondo le descritte modalità, il presente accordo dovrà intendersi decaduto e l'avvocato Natalizia potrà agire per il recupero dell'intero credito vantato.
- 9) Fatta salva la riserva di cui al precedente punto 8), le parti riconoscono la natura novativa del presente atto transattivo.
- 10) Il presente atto, redatto in carta libera ed in doppio originale, è soggetto a registrazione solo in caso d'uso, giusta art. 5, comma 2, del D.P.R. 26.04.1986, n. 131, atteso che le prestazioni qui dedotte sono soggette ad IVA.

Così letto, confermato e sottoscritto digitalmente dalle parti come sopra costituite, e successivamente scambiato a mezzo di pec (posta elettronica certificata).

per IL COMUNE  
Il Sindaco Dott.ssa Antonella Buffone

avv. Antonio Natalizia

Sottoscrivono i legali delle parti anche per rinuncia alla solidarietà passiva ex Legge Professionale.  
avv. Alessandro Croce

avv. Eleonora Onorati

Prospetto rettificato da allegare alla delibera di riconoscimento debito fuori bilancio e autorizzazione transazione Avv. Natalizia.

Spese liquidate in sentenza	
Compenso	€ 1.500,00
Rimborso forfettario al 15%	€ 225,00
CPA 4%	€ 69,00
IVA 22%	€ 394,68
R.A. 20%	€ 345,00
Spese esenti	€ 107,00
Totale detratta R.A.	€ 1.950,68
Compenso per precetto	
Compenso	€ 135,00
CPA 4%	€ 5,40
IVA 22%	€ 30,88
R.A. 20%	€ 27,00
Totale detratta R.A.	€ 144,28
Totale liquidato in sentenza	€ 1.950,68
Compenso per precetto	€ 144,28
Spese per copie esecutive	€ 23,10
Totale	€ 2.118,06

Il presente verbale, salva l'ulteriore lettura e sua definitiva approvazione in successiva seduta, viene sottoscritto, come segue, dal Presidente del Consiglio e dal Segretario ai sensi dell'art. 29 ter, lettera e), dello Statuto comunale, come modificato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 42 del 21.11.2015.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Dott.ssa *Veronica* **VENDITTI**



**IL SEGRETARIO COMUNALE**

Dott. *Francesco* **Cerasoli**



SI ATTESTA

- Che la presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio elettronico comunale in data odierna per rimanervi quindici giorni consecutivi.

Balsorano, li 25 SET. 2018



L'ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO  
Dott. **Diego Bineri**